



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

CLASSE LM-86

Scuola: Agraria e Medicina Veterinaria

Dipartimento: Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CFU	Crediti Formativi Universitari
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, Animal Production Sciences and Technologies, classe LM-86. La lingua in cui si tiene il corso è l'italiano e la modalità di erogazione del corso è quella convenzionale. Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali afferisce al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA. La CCD si avvale anche delle seguenti subcommissioni istituite ai sensi del comma 4 dell'Art. 4 del RAD:
 - 1) Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)
 - 2) Commissione Erasmus
 - 3) Commissione Tirocinio- Stage TPA/STPA/PLF
 - 4) Commissione Orientamento e Tutorato
 - 5) Comitato di Indirizzo
 - 6) Commissione rapporti con parti sociali
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono:

- fornire competenze di elevato livello scientifico nel campo del razionamento alimentare di animali allevati in sistemi zootecnici tradizionali;
- fornire competenze di elevato livello scientifico nel campo della foraggicoltura, patologia vegetale, fitoiatria, entomologia e delle tecniche mangimistiche;
- fornire competenze di elevato livello scientifico nel campo della selezione e miglioramento genetico animale;
- fornire competenze tecniche sulla gestione, sulle costruzioni, sull'impatto ambientale, sulla ecotossicologia, sulla ecoparassitologia, per una gestione eco-sostenibile degli allevamenti animali in linea con le direttive nazionali ed europee di sostenibilità economica, ambientale, ecologica e anche ai fini del benessere animale;
- fornire conoscenze tecniche e scientifiche sull'allevamento faunistico e venatorio e sulla gestione dei parchi, sull'insetticoltura e sulle produzioni marine;
- fornire una preparazione tecnico-scientifica su tematiche relative alla tutela dell'agrobiodiversità nelle filiere zootecniche e alla loro valorizzazione, certificazione e trasformazione tecnologica;
- fornire conoscenze su argomenti di valutazioni estimative e sulle politiche per la stabilizzazione dei redditi agricoli per poter svolgere la professione di Dottore Agronomo.

Il percorso formativo prevede un'ampia parte comune (89 CFU) per poi articolarsi in due curriculum da 31 CFU, uno finalizzato ad approfondire aspetti legati alla biodiversità zootecnica ed all'allevamento di specie minori e di fauna selvatica ed un altro focalizzato sulle filiere zootecniche ecosostenibili, produzioni tipiche e tradizionali.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il profilo professionale al quale il corso mira è quello dell'Agronomo esperto nel settore dell'Allevamento animale e della produzione di alimenti di origine animale. Previo superamento

dell'Esame di Stato, i laureati potranno accedere all'Albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Sezione A.

Il corso di Laurea si caratterizza per una marcata multidisciplinarietà del processo formativo e questo consente la formazione di una figura professionale che associa la flessibilità alla specializzazione, in grado di svolgere:

- attività organizzativa e dirigenziale in aziende zootecniche, allevamenti faunistici e venatori, industrie mangimistiche, associazioni allevatori, cooperative zootecniche nonché nelle industrie che trasformano gli alimenti di origine animale;
- attività organizzativa e dirigenziale nelle pubbliche amministrazioni che operano nel settore agro-zootecnico e forestale quali i servizi nazionali e regionali per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la gestione di parchi e aree protette;
- attività di consulenza nell'ambito dei processi di produzione e certificazione delle filiere agro-alimentari;
- attività di consulenza per l'organizzazione e gestione di filiere produttive agroalimentari eco-sostenibili.

Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali acquisisce un'ampia e approfondita conoscenza delle nozioni inerenti le scienze zootecniche, integrando le materie di razionamento alimentare e tecnica mangimistica con quelle di foraggicoltura e patologia vegetale e fitoiatria, di selezione e miglioramento genetico animale, di gestione e di sostenibilità ambientale dell'azienda zootecnica, di allevamento faunistico e venatorio, di gestione dei parchi, di insetticoltura e produzioni marine. Le competenze sono completate con una preparazione nelle discipline di estimo e politiche per la stabilizzazione dei redditi agricoli, tutela dell'agrobiodiversità nelle filiere zootecniche e valorizzazione dei prodotti di origine animale mediante certificazioni di qualità, legislazione nel settore agroalimentare, oltre che ecotossicologia, ecoparassitologia e biochimica e benessere animale.

Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali può trovare occupazione come:

- consulente o dirigente di aziende agro-zootecniche di diversa natura, allevamenti faunistici e venatori, allevamenti ecosostenibili di piccole specie;
- tecnico specializzato in ditte mangimistiche e consulente alimentarista per gli animali da reddito, da compagnia e per l'acquacoltura;
- dirigente, consulente, tecnico di alta qualifica in enti pubblici, organizzazioni e associazioni che si occupano di assistenza tecnica nel comparto degli allevamenti, dei prodotti derivati e del benessere animale;
- dirigente, tecnico di alta qualifica o consulente di aziende e organizzazioni che operano nel settore della certificazione e trasformazione dei prodotti alimentari di origine animale
- consulente per la progettazione di costruzioni e di impiantistica zootecnica coerenti con le direttive del benessere animale;
- consulente per la gestione degli animali selvatici in parchi, riserve, aree protette e territori tutelati;
- ricercatore in enti di ricerca, pubblici e privati e nelle Università.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali sono richiesti i seguenti requisiti curricolari:

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

- laurea nella classe L38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (ex DM 270/2004) ovvero nella classe 40 - Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali (ex DM 509/99); nella classe L25 - Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, nella classe LM69 - Scienze e Tecnologie Agrarie e nella classe LM 42 - Medicina Veterinaria;
- conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B2;
- oppure laurea in altra classe avendo conseguito almeno 40 CFU acquisiti nei seguenti settori disciplinari:
 - Biochimica (BIOS-07/A)
 - Fisiologia veterinaria (MVET-01/B)
 - Economia ed Estimo Rurale (AGRI-01/A)
 - Agronomia e coltivazioni erbacee (AGRI-02/A)
 - Zootecnica generale e miglioramento genetico (AGRI-09/A)
 - Nutrizione e alimentazione animale (AGRI-09/B)
 - Zootecnica speciale (AGRI-09/C)
 - Zoocolture (AGRI-09/D)

Per tutti gli studenti in possesso dei requisiti curriculari è prevista la verifica della personale preparazione con le modalità definite nell'Art. 5.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

1. La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge².
2. Possono accedere al Corso di Studio i laureati nelle seguenti classi: L38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (ex DM 270/2004) ovvero 40 - Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali (ex DM 509/99); L25 - Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, LM69 - Scienze e tecnologie agrarie e LM 42 - Medicina Veterinaria.
3. Possono altresì accedere i laureati provenienti da classi di laurea differenti, previa verifica del percorso formativo individuale e del possesso di almeno 40 CFU nei settori scientifico disciplinari caratterizzanti riportati nell'Art. 4, considerati come requisito minimo per l'ammissione.
4. La verifica del possesso dei requisiti curriculari è a cura della Segreteria Studenti e della Commissione di Coordinamento Didattico, alla quale compete, in particolare, l'analisi dei contenuti disciplinari e degli obiettivi formativi dei insegnamenti o delle attività che hanno contribuito al conseguimento dei crediti indicati al comma 3.
5. La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.
6. La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione si ritiene assolta se il laureato ha ottenuto un voto di laurea uguale o superiore a 99/110.
 Per coloro che non abbiano ancora conseguito il titolo alla data di chiusura delle immatricolazioni, ma che lo conseguiranno entro la data ultima stabilita dagli organi accademici, la verifica della personale preparazione si ritiene assolta qualora, dall'analisi della carriera universitaria, risulti una media ponderata maggiore o uguale a 25/30.
 Coloro che hanno ottenuto un voto di laurea inferiore a 99/110 o che hanno una media ponderata inferiore a 25/30 devono sostenere la verifica della preparazione personale mediante colloquio con apposita Commissione nominata dalla CCD.
7. La Commissione di Coordinamento Didattico valuta le eventuali richieste di iscrizione dei laureati presso Atenei stranieri verificando la congruità della carriera dello studente ed il possesso dei requisiti minimi in una prova di ammissione.

² L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

8. L'accertamento delle conoscenze della lingua inglese di livello B2 deve essere certificato ufficialmente o mediante placement test.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo³ per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti⁴:

- Lezione frontale o esercitazione: 10 ore per CFU;
- Attività di Stage: 25 ore per CFU.

Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente⁵. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori ed in azienda.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁶

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁷, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano

³ Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

⁴ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.".

⁵ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

⁶ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁷ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4 c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i

l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.

2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁸.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo⁹.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 2 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto, nel rispetto di quanto previsto all'Art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo e in base a criteri e modalità definiti al successivo comma.

Lo studente dovrà acquisire 120 CFU¹⁰, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- A) caratterizzanti,
- B) affini o integrative,
- C) a scelta dello studente¹¹,
- D) per la prova finale,

Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

⁸ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

⁹ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

¹⁰ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹¹ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

E) ulteriori attività formative.

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, e lo svolgimento delle altre attività formative.
Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹². Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004¹³. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹⁴

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

¹² Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹³ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹⁴ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Scheda insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁵

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁶; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁷.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il

¹⁵ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁸.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2024, entro un limite massimo di 24 CFU, possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁹, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"²⁰.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali si consegue dopo aver superato una prova finale che consiste nella discussione di un elaborato originale inerente ad una materia del percorso formativo. L'argomento scelto per la preparazione dell'elaborato è concordato con un docente relatore e deve contenere le più recenti acquisizioni sull'argomento prescelto e mettere in luce le capacità di sintesi e di comunicazione dello studente. La tesi di laurea magistrale potrà essere collegata e contestualizzata al lavoro di tirocinio o stage in aziende e realtà accademiche italiane ed estere.

La prova finale si svolge mediante la presentazione e discussione di un elaborato originale da parte del candidato di fronte ad una Commissione costituita da almeno 5 membri scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori, di cui almeno 4 professori di ruolo. La Commissione della Prova finale è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio, o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti o dal più anziano in ruolo dei professori di seconda fascia presenti.

Il voto finale è determinato dall'attribuzione di un massimo di 11 punti da aggiungere alla media delle votazioni conseguite nei singoli esami espressa in centodecimali. I punti saranno attribuiti considerando la valutazione della prova finale, la carriera, il giudizio sullo stage, l'acquisizione di CFU all'estero. La votazione di 110/110 può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione di esame di laurea.

Il superamento della prova finale attribuisce i relativi CFU e l'attribuzione del titolo stabiliti dall'ordinamento degli studi.

¹⁸ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²⁰ D.R. n. 348/2021.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Regolamento delle Attività di preparazione, svolgimento e valutazione della prova finale del CdS.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d) ed e), del D.M. 270/2004²¹.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dell'Ufficio per la didattica, dottorato, corsi di perfezionamento e master ed il Comitato di indirizzo, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²²

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²³.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

²¹ I tirocini ex lettera d) possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage* ex lettera e) possono essere solo esterni.

²² Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²³ D.R. n. 2482//2020.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁴, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

²⁴ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

ALLEGATO 1.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI CLASSE LM-86

Scuola: Agraria e Medicina Veterinaria

Dipartimento: Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno – PERCORSO COMUNE

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
COSTRUZIONI ZOOTECHNICHE E IMPATTO AMBIENTALE	AGRI-09/C (ex AGR/19)	Impatto ambientale e gestione dei reflui (5 CFU)	12	50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio
	AGRI-04/C (ex AGR/10)	Costruzioni zootecniche, pianificazione e cartografia (7 CFU)		70		In presenza	B		
SELEZIONE E MIGLIORAMENTO GENETICO ANIMALE	AGRI-09/A (ex AGR/17)	unico	5	50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio

PIANI DI RAZIONAMENTO E TECNICA MANGIMISTICA	AGRI-09/B (ex AGR/18)	Piani di razionamento alimentare degli animali da reddito (5 CFU)	10	50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio
	AGRI-09/B (ex AGR/18)	Tecnica mangimistica e biotecnologie in alimentazione (5 CFU)		50	Lezione frontale/pratica	In presenza			
FORAGGICOLTURA E PATOLOGIA VEGETALE	AGRI-02/A (ex AGR/02)	Foraggicoltura (5 CFU)	10	50	Lezione frontale/pratica	In presenza	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
	AGRI-05/B (ex AGR/12)	Patologia vegetale e fitoiatria (5 CFU)		50	Lezione frontale/pratica	In presenza			
CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E LEGISLAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE	MVET-02/B (ex VET/04)	unico	5	50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio
Modulo a scelta		unico	5+5	100	Lezione frontale/pratica	In presenza	D	Altre attività	Obbligatorio

II Anno - PERCORSO COMUNE

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
ESTIMO E POLITICHE DI STABILIZZAZIONE DEL REDDITO	AGRI-01/A (ex AGR/01)	Estimo (7 CFU)	12	70	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline economiche statistiche, informatiche e gestionali	Obbligatorio
	AGRI-01/A (ex AGR/01)	Politiche di Gestione del rischio di reddito in agricoltura e pesca (5 CFU)		50		In presenza	B		
GESTIONE DELL'AZIENDA ZOOTECNICA	AGRI-09/C (ex AGR/19)	unico	6	60	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio
Stage			8	200	Laboratorio o tirocinio	In presenza	F	Altre attività	Obbligatorio
Tirocini formativi e di orientamento			1	25	Tirocinio	In presenza	F	Altre attività	Obbligatorio
Prova finale			10			In presenza	E	Altre attività	Obbligatorio

II Anno

CURRICULUM 1 - BIODIVERSITA' ED ECOTOSSICOLOGIA, ALLEVAMENTO FAUNISTICO E DI PICCOLE SPECIE

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
FAUNA SELVATICA, GESTIONE DEI PARCHI ED ENTOMOLOGIA	AGRI-09/C (ex AGR/19)	Allevamento faunistico e venatorio e gestione dei parchi (5 CFU)	10	50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio
	AGRI-05/A (ex AGR/11)	Entomologia (5 CFU)		50		In presenza	C	Attività formative affini o integrative	
ECOTOSSICOLOGIA ED ECOPARASSITOLOGIA	MVET-04/A (ex VET/07)	Tossicologia ambientale (5 CFU)	10	50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio
	MVET-03/B (ex VET/06)	Ecoparassitologia degli animali domestici e selvatici (5 CFU)		50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio
INSETTICOLTURA E PRODUZIONI MARINE	AGRI-09/D (ex AGR/20)	Apicoltura e allevamento di insetti eduli (6 CFU)	11	60	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio
	AGRI-09/D (ex AGR/20)	Molluschicoltura, crostaceicoltura e allevamento di specie ittiche innovative (5 CFU)		50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio

II Anno

CURRICULUM 2 - FILIERE ZOOTECNICHE ECOSOSTENIBILI, PRODUZIONI TIPICHE E TRADIZIONALI

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
ECOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E FILIERE ECOSOSTENIBILI	AGRI-09/C (ex AGR/19)	Filiere produttive ed ecosostenibilità (5 CFU)	10	50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro-zootecniche	Obbligatorio

	AGRI-09/B (EX AGR/18)	Ecologia della nutrizione (5 CFU)		50		In presenza	B	, delle produzioni animali e veterinarie animali	
AGROBIODIVERSITA' E TECNOLOGIE ALIMENTARI	AGRI-09/A (ex AGR/17)	Tutela dell'agrobiodivers ità nelle filiere zootecniche (6 CFU)	11	60	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro- zootecniche , delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio
	AGRI-07/A (ex AGR/15)	Produzioni tipiche, tradizionali e tecnologie alimentari (5 CFU)		50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro- zootecniche , delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio
BIOCHIMICA E BENESSERE ANIMALE APPLICATE ALLE PRODUZIONI ANIMALI	BIOS-07/A (ex BIO/10)	Biochimica Applicata alle Produzioni Animali (5 CFU)	10	50	Lezione frontale/pratica	In presenza	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
	MVET-01/B (ex VET/02)	Valutazione Fisiologica e Comportamentale Del Benessere Animale (5 CFU)		50	Lezione frontale/pratica	In presenza	B	Discipline agro- zootecniche, delle produzioni animali e veterinarie animali	Obbligatorio

Elenco delle propedeuticità: Nessuna.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI CLASSE LM-86

Scuola: Agraria e Medicina Veterinaria

Dipartimento: Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: COSTRUZIONI ZOOTECHNICHE E IMPATTO AMBIENTALE (Corso integrato) Impatto ambientale e gestione dei reflui (Modulo) Costruzioni zootecniche, pianificazione e cartografia (Modulo)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: AGRI-09/C (ex AGR/19), AGRI-04/C (ex AGR/10)		CFU: 5 + 7
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: AGRI-09/C (ex AGR/19): Le competenze formative riguardano la fisio-climatologia zootecnica, la zootecnica speciale. AGRI-04/C (ex AGR/10): Le competenze formative riguardano l'analisi e la pianificazione dei sistemi agricoli e forestali, le costruzioni rurali e forestali, le costruzioni e impianti per l'agricoltura, per il trattamento dei reflui agricoli, forestali e agro-industriali, per la tutela dell'ambiente, le infrastrutture per il territorio agricolo e forestale, le tecniche di rilevamento e rappresentazione del territorio rurale e forestale.		
Obiettivi formativi: Il corso si pone l'obiettivo di: - trasferire le conoscenze di base relative ai componenti inorganici dei reflui zootecnici; - fornire le nozioni utili alla valutazione e al controllo dei reflui zootecnici nel contesto ambientale; - fornire gli strumenti necessari all'applicazione di protocolli operativi utili a definire le strategie per ridurre l'impatto dell'allevamento degli animali in produzione zootecnica sull'ambiente; - indirizzare le scelte decisionali aziendali utilizzando un ragionamento critico che soddisfi reddito e tutela ambientale; - analizzare le dinamiche che influiscono sulla corretta gestione dei reflui di allevamento; - proporre le soluzioni dei casi specifici; - realizzare progetti di pianificazione e gestione delle dinamiche che coinvolgono i reflui zootecnici finalizzando le attività zootecniche verso soluzioni sostenibili; - identificare le specifiche normative internazionali, europee, nazionali e locali;		

- fornire le conoscenze per la realizzazione di un edificio rurale, partendo dall'inquadramento territoriale, l'iter normativo/autorizzativo e l'impatto ambientale; - fornire le conoscenze per il dimensionamento delle principali tipologie di stabulazione degli allevamenti intensivi, con particolare attenzione ai parametri ambientali e agli aspetti energetici connessi all'esercizio dell'allevamento zootecnico; - fornire nozioni sufficienti alla lettura delle coordinate geografiche e metriche nei principali sistemi di riferimento in uso nel territorio nazionale; - fornire nozioni sufficienti per la caratterizzazione del clima e l'inquadramento territoriale dell'edificio rurale nel territorio necessari alla riduzione degli impatti sull'ambiente.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si articola per entrambi i moduli in una prova scritta ed una orale. Il voto finale sarà ottenuto dalla media ponderata dei voti ottenuti per ciascun modulo.

Insegnamento: SELEZIONE E MIGLIORAMENTO GENETICO ANIMALE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: AGRI-09/A (ex AGR/17)		CFU: 5
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le competenze formative riguardano le biotecnologie applicate al miglioramento genetico e il miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica.		
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire competenze specialistiche nel campo della selezione e miglioramento genetico degli animali di interesse zootecnico in particolare sulla stima del valore riproduttivo degli animali e sull'elaborazione di piani di miglioramento genetico in funzione degli obiettivi di selezione della razza e dell'azienda nell'ottica della sostenibilità ambientale.		
Propedeuticità in ingresso: Conoscenze di base di genetica veterinaria e zootecnica generale e miglioramento genetico.		
Propedeuticità in uscita: Nessuna.		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si articola in una prova orale.		

Insegnamento: PIANI DI RAZIONAMENTO E TECNICA MANGIMISTICA (Corso integrato) Piani di razionamento alimentare degli animali da reddito (Modulo) Tecnica mangimistica e biotecnologie in alimentazione (Modulo)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: AGRI-09/B (ex AGR/18)		CFU: 5 + 5
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le competenze formative riguardano gli alimenti zootecnici, la dietetica e l'igiene alimentare negli allevamenti animali, compresi quelli acquatici, le metodologie e biotecnologie applicate		

all'alimentazione animale, la nutrizione e alimentazione animale, la tecnica mangimistica e l'utilizzazione dei sottoprodotti.
Obiettivi formativi: Il corso si prefigge di approfondire significato e calcoli per i fabbisogni nutritivi delle principali specie animali da reddito e fornire conoscenze pratiche sulle relative tecniche di razionamento; fornire conoscenze approfondite sui vari aspetti della tecnica mangimistica; nozioni sulla normativa relativa alla produzione e commercializzazione dei mangimi zootecnici; conoscenze sul controllo di qualità degli alimenti per uso zootecnico; infine l'uso delle biotecnologie per la realizzazione di organismi geneticamente modificati.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna. Propedeuticità in uscita: Nessuna.
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si articola in una prova scritta (risoluzione di esercizi numerici) e orale ed il voto finale sarà frutto della media ponderato tra i due moduli.

Insegnamento: FORAGGICOLTURA E PATOLOGIA VEGETALE (Corso integrato) Foraggicoltura (Modulo) Patologia vegetale e fitoiatria (Modulo)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: AGRI-02/A (ex AGR/02), AGRI-05/B (ex AGR/12)		CFU: 5 + 5
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Attività formative affini o integrative	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: AGRI-02/A (ex AGR/02): Le competenze formative riguardano la biologia ed ecofisiologia delle colture erbacee; agli aspetti agronomici generali e territoriali; le tecniche specifiche delle diverse colture erbacee. AGRI-05/B (ex AGR/12): Le competenze formative riguardano la micologia e batteriologia fitopatologiche, la virologia vegetale, la patologia e fisiopatologia delle piante agrarie e forestali e dei loro prodotti, le malattie non parassitarie, la fitoiatria, la difesa biologica e integrata dalle malattie e le biotecnologie fitopatologiche.		
Obiettivi formativi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti: - conoscenze specialistiche sulle tecniche di coltivazione di specie per l'alimentazione animale, tradizionali e innovative, evidenziandone gli usi come foraggi o mangimi; - in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica, conoscenze sull'uso di pratiche agricole a basso impatto, in grado di incrementare la resilienza e la biodiversità di sistemi colturali tipici dell'areale della Regione Campania; - strumenti critici per valutare le interazioni tra la filiera delle produzioni vegetali ad uso foraggero e quella bio-energetica; - conoscenze relative alla patologia vegetale con particolare riferimento ai principali sistemi ecosostenibili di protezione delle piante utilizzate nelle produzioni animali; - conoscenze approfondite sulla prevenzione delle malattie e contaminazioni da funghi micotossinogeni e/o loro tossine, sulla formulazione di sistemi idonei di controllo durante il ciclo produttivo e sulla sicurezza d'uso dei principi fitosanitari.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna.		
Propedeuticità in uscita: Nessuna.		

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

L'esame si articola in una prova scritta (quesiti a risposta multipla e singola) ed in una prova orale. Il voto finale sarà ottenuto come valore medio tra i due moduli.

Insegnamento: CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E LEGISLAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: MVET-02/B (ex VET/04)		CFU: 5
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le competenze formative riguardano il controllo di qualità degli alimenti in tutte le fasi delle diverse filiere produttive, dalle produzioni primarie al prodotto finito, ivi comprese le fasi di commercializzazione e somministrazione, e gli aspetti socio- economici collegati alla produzione degli alimenti.		
Obiettivi formativi: Il Corso intende fornire: - indicazioni sui concetti di qualità di processo, qualità di prodotto ed aspetti ad essi connessi, riconducibili al controllo di filiera; - nozioni di base sulle principali metodologie di gestione della qualità dei prodotti alimentari.; - informazioni circa l'applicazione delle norme obbligatorie e volontarie operanti nella certificazione della qualità nelle industrie alimentari, in particolare, la certificazione di processo e di prodotto, la rintracciabilità analitica e documentale, l'HACCP; - nozioni sulle metodiche analitiche applicabili al controllo di qualità e di sicurezza degli alimenti; - informazioni sull'applicazione delle suddette norme ad alcune filiere di produzione specifiche.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna.		
Propedeuticità in uscita: Nessuna.		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si articola in prova orale con discussione di un elaborato progettuale.		

Insegnamento: ESTIMO E POLITICHE PER LA STABILIZZAZIONE DEI REDDITI AGRICOLI (Corso integrato) Estimo (Modulo) Politiche di gestione del rischio di reddito in agricoltura e pesca (Modulo)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: AGRI-01/A (ex AGR/01)		CFU: 7 + 5
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le competenze formative del settore comprendono l'economia e la politica agraria, montana, forestale e agroindustriale a livello di territorio rurale e delle sue risorse, delle aziende e dei mezzi tecnici impiegati, ivi comprese le agrobiotecnologie, gli aspetti economici della pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente rurale, le interazioni tra sistemi agricoli e sviluppo economico, l'estimo rurale e ambientale.		
Obiettivi formativi:		

Il corso si pone l'obiettivo di fornire conoscenze specialistiche necessarie: - per la stima e valutazione economica dei beni agrari in particolare per il computo del beneficio fondiario di produzioni agrarie e foraggiere, aziende zootecniche e imprese di trasformazione di prodotti zootecnici; - per la comprensione del sistema produttivo, di quello distributivo e delle complesse relazioni che intercorrono tra gli operatori delle filiere agroalimentari (grappolo alimentare), con riferimenti specifici a quelle zootecniche; - per sostenere il settore agroalimentare, tutelare i redditi degli operatori e valorizzare i prodotti agroalimentari attraverso gli strumenti di politica agraria a livello internazionale, nazionale e regionale (PSR 2014-2020); - per la formulazione di un business model.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna. Propedeuticità in uscita: Nessuna.	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si articola per entrambi i moduli in una prova scritta ed una orale ed il voto finale sarà ottenuto come media ponderata in base al peso dei CFU dei singoli moduli.	

Insegnamento: GESTIONE DELL'AZIENDA ZOOTECNICA		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: AGRI-09/C (ex AGR/19)		CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le competenze formative riguardano le metodologie e biotecnologie applicate all'allevamento animale, la zootecnica speciale.		
Obiettivi formativi: sviluppare e comprendere i principi di base dell'allevamento animale, in particolare il corso mira a fornire agli studenti la conoscenza e comprensione delle principali tecnologie applicate all'allevamento e del loro potenziale utilizzo; a sviluppare la capacità di eseguire la gestione dell'azienda agricola attraverso l'uso di informazioni raccolte; ad utilizzare l'uso di fogli di calcolo e programmi specifici per la gestione dell'azienda agricola.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna.		
Propedeuticità in uscita: Nessuna.		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si articola in una prova orale.		

Insegnamento: FAUNA SELVATICA, GESTIONE DEI PARCHI ED ENTOMOLOGIA (Corso integrato) Allevamento faunistico e venatorio e gestione dei parchi (Modulo) Entomologia (Modulo)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: AGRI-09/C (ex AGR/19), AGRI-05/A (ex AGR/11)		CFU: 5 + 5
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Affini o integrative + Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:		

AGRI-09/C (ex AGR/19): gli obiettivi formativi riguardano la valutazione morfo-funzionale, etologica, riproduttiva delle specie a carattere faunistico venatorio, le biotecnologie e agrotecnologie di allevamento, in diversi ambienti e sistemi zootecnici, nel rispetto dell'igiene e dell'ambiente, del benessere animale e nella tutela della qualità dei prodotti. AGRI-05/A (ex AGR/11): le competenze formative riguardano l'entomologia generale e applicata, agraria, forestale, urbana e delle derrate, medico-veterinarie, l'apicoltura e sericoltura, il controllo biologico e integrato degli animali infestanti, la parassitologia agraria.	
Obiettivi formativi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire conoscenze specialistiche: - inerenti la biologia delle specie di interesse faunistico finalizzandole alla possibilità di gestione e di utilizzazione commerciale - per disegnare, organizzare e supervisionare le operazioni di censimento/monitoraggio delle specie di interesse faunistico - per indirizzare le scelte decisionali utilizzando un ragionamento critico che includa la conservazione della biodiversità, il prelievo venatorio e le pratiche agro-silvo-pastorali - per analizzare le dinamiche di popolazione e l'adattamento della biodiversità agli habitat modificati - per la stesura di progetti di pianificazione e gestione delle dinamiche di popolazione delle diverse specie e dei loro habitat finalizzati all'uso sostenibile e alla conservazione degli ambienti - per gestire la produzione della fauna selvatica e la loro eventuale translocazione sul territorio (ripopolamento) - su normative Internazionali, Europee, Nazionali e Locali inerenti le Aree protette e la gestione della fauna selvatica - su anatomia, fisiologia, comportamento ed ecologia degli insetti con particolare riferimento a quelli dannosi per le colture impiegate per l'alimentazione animale - sulle strategie di difesa e sui metodi di controllo.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si articola per entrambi in una prova scritta ed una orale ed il voto finale sarà ottenuto come valore medio tra i due moduli.	

Insegnamento: ECOTOSSICOLOGIA E ECOPARASSITOLOGIA (Corso integrato) Tossicologia ambientale (Modulo) Ecoparassitologia degli animali domestici e selvatici (Modulo)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: MVET-04/A (ex VET/07), MVET-03/B (ex VET/06)		CFU: 5 + 5
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: MVET-04/A (ex VET/07): le competenze formative riguardano lo studio delle fonti, delle proprietà dinamiche e cinetiche, dei rilievi sintomatologici e autotipici propri di sostanze tossiche di origine diversa attinenti al mondo agricolo e veterinario per la definizione di provvedimenti antidotali e conservativi, della salvaguardia del benessere animale e dell'ambiente, dell'influenza da esse esplicata sulle produzioni zootecniche e della possibilità di utilizzo degli animali come indicatori biologici di stati contaminativi ambientali.		

MVET-03/B (ex VET/06): le competenze formative riguardano l'entomologia sanitaria e le tecniche di disinfestazione, la parassitologia, l'ecoparassitologia e la gestione sanitaria della fauna selvatica, le malattie parassitarie e micotiche degli animali e la loro epidemiologia, le biotecnologie applicate alla parassitologia.
Obiettivi formativi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire conoscenze specialistiche e teorico-pratiche circa: - il flusso dei contaminanti chimici, in particolare quelli di origine antropica, nei vari comparti ambientali in relazione all'impatto che tali xenobiotici possono avere sulle specie di interesse zoo-economico e sulla qualità degli alimenti di origine animale destinati all'uomo - la valutazione e la stima del rischio ambientale, l'esposizione degli organismi animali agli inquinanti ed i metodi in uso per la valutazione di concentrazioni ed effetti dei principali xenobiotici - l'eziologia, l'epidemiologia, la patogenesi delle principali infezioni parassitarie degli animali domestici selvatici con particolare riferimento alle interazioni con l'ambiente - le principali zoonosi associate agli animali domestici e selvatici, l'ecoparassitologia e la gestione sanitaria della fauna selvatica, le biotecnologie applicate alla parassitologia.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna. Propedeuticità in uscita: Nessuna.
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si articola in una prova orale ed il voto finale sarà ottenuto come valore medio tra i due moduli.

Insegnamento: INSETTICOLTURA E PRODUZIONI MARINE (Corso Integrato) Apicoltura e allevamento di insetti eduli (Modulo) Molluschicoltura, crostaceicoltura e allevamento di specie ittiche innovative (Modulo)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: AGRI-09/D (ex AGR/20)		CFU: 6 + 5
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le competenze formative riguardano la fisio-climatologia zootecnica, l'acquacoltura, l'allevamento dell'avifauna, di animali da laboratorio e da pelliccia, l'avicoltura, la conigliicoltura e le zoocolture.		
Obiettivi formativi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire conoscenze: - per la gestione di un apiario nell'ambito dei diversi indirizzi produttivi - per la produzione delle principali specie di insetti da utilizzare in alimentazione animale o umana - sulla sistematica, biologia e tecniche di allevamento delle principali specie di molluschi bivalvi e crostacei nonché dei fabbisogni nutritivi, delle diete e delle tecniche di allevamento delle specie ittiche con particolare riferimento a quelle di nuova introduzione o potenzialmente allevabili.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna. Propedeuticità in uscita: Nessuna.		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:		

L'esame si svolgerà in modalità orale ed il voto finale sarà ottenuto come valore medio tra i due moduli.

Insegnamento: ECOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E FILIERE ECOSOSTENIBILI (Corso Integrato) Filieri produttive ed ecosostenibilità (Modulo) Ecologia della nutrizione (Modulo)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: AGRI-09/C (ex AGR/19), AGRI-09/B (ex AGR/18)		CFU: 5 + 5
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: AGRI-09/C (ex AGR/19): Le competenze formative riguardano la valutazione morfo-funzionale degli animali in produzione zootecnica, l'etologia, ecologia e fisio-climatologia zootecnica, le metodologie e biotecnologie applicate all'allevamento animale, la zootecnica speciale, la valutazione della qualità dei prodotti d'origine animale, gli approvvigionamenti annonari e l'industria dei prodotti zootecnici. AGRI-09/B (ex AGR/18): Le competenze formative riguardano gli alimenti zootecnici, la dietetica e l'igiene alimentare negli allevamenti animali, compresi quelli acquatici, le metodologie e biotecnologie applicate all'alimentazione animale, la nutrizione e alimentazione animale, la tecnica mangimistica e l'utilizzazione dei sottoprodotti.		
Obiettivi formativi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire conoscenze specialistiche: - sui sistemi di allevamento alternativi finalizzati ad una maggiore sostenibilità - per formulare, nelle diverse fasi produttive, razioni volte a migliorare le performance, prevenire le dismetabolie e ridurre l'impatto ambientale da attività zootecniche - sulla valutazione dell'influenza della nutrizione animale sulle qualità dietetico- nutrizionali delle derrate, favorevoli alla salute umana.		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna. Propedeuticità in uscita: Nessuna.		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame si svolgerà in modalità orale ed il voto finale sarà ottenuto come valore medio tra i due moduli.		

Insegnamento: AGROBIODIVERSITA' E TECNOLOGIE ALIMENTARI (Corso Integrato) Tutela dell'agro biodiversità nelle filiere zootecniche (Modulo) Produzioni tipiche, tradizionali e tecnologie alimentari (Modulo)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: AGRI-09/A (ex AGR/17), AGRI-07/A (ex AGR/15)		CFU: 6 + 5
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: AGRI-09/A (ex AGR/17): Le competenze formative riguardano l'analisi e tutela delle risorse genetiche animali, la demografia ed etnologia zootecnica. AGRI-07/A (ex AGR/15): Le competenze formative riguardano i processi della tecnologia alimentare, la tecnologia del condizionamento e della distribuzione dei prodotti, la detergenza e		

la sanificazione degli impianti, le analisi chimiche e la valutazione delle proprietà fisiche e sensoriali dei prodotti, la gestione della qualità dei prodotti, il trattamento dei reflui dell'industria alimentare.
Obiettivi formativi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire conoscenze specialistiche: - sulla diversità delle risorse genetiche animali legate agli agro-ecosistemi e sulle strategie più efficaci ed attuali finalizzate alla loro tutela e valorizzazione - per la stesura e la valutazione di un disciplinare di produzione e per l'elaborazione di un progetto di tutela e valorizzazione di una risorsa genetica animale e/o di una filiera eco-sostenibile. - sulla sicurezza alimentare, benessere animale, equità sociale del reddito e prospettive di sviluppo eco-sostenibile del mondo rurale - sulla materia prima e dei prodotti finiti, nonché i processi di produzione e trasformazione dei prodotti tipici e tradizionali di origine animale.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna. Propedeuticità in uscita: Nessuna.
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame finale consta di una prova orale ed il voto finale sarà ottenuto come media ponderata in base al peso dei CFU dei singoli moduli.

Insegnamento: BIOCHIMICA E BENESSERE ANIMALE APPLICATE ALLE PRODUZIONI ANIMALI (Corso integrato) Biochimica Applicata alle Produzioni Animali (Modulo) Valutazione Fisiologica e Comportamentale Del Benessere Animale (Modulo)		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: BIOS-07/A (ex BIO/10), MVET-01/B (ex VET/02)		CFU: 5 + 5
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: Affini o integrativi + Caratterizzante	
Modalità di svolgimento: presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: BIOS-07/A (ex BIO/10): Le competenze formative riguardano i processi biologici a livello molecolare, la struttura, le proprietà e le funzioni delle biomolecole, tra cui le proteine e gli acidi nucleici; i meccanismi molecolari e di regolazione di biotrasformazioni, catalisi enzimatica, metabolismo, fermentazioni, espressione e regolazione genica, trasduzione dei segnali, comunicazioni intra e intercellulari; le basi biochimiche degli stati patologici, dell'alimentazione e nutrizione dell'uomo e altri organismi. MVET-01/B (ex VET/02): Le competenze formative riguardano l'analisi delle reazioni organiche e comportamentali e dell'efficienza funzionale dei diversi apparati per desumere lo stato di benessere dell'animale, definendo la gamma delle situazioni di impiego dell'animale entro cui tale condizione viene conservata.		
Obiettivi formativi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire conoscenze specialistiche su: - le basi biochimiche per la comprensione della struttura, delle funzioni e del destino metabolico dei macronutrienti, vitamine e sali minerali, nonché dei meccanismi molecolari di trasduzione del segnale che regolano lo stato di salute e benessere degli animali da allevamento.		

- le metodologie biochimiche più avanzate e loro applicazione nelle produzioni animali
- l'etologia e comportamento delle principali specie di interesse zootecnico
- lo studio delle esigenze comportamentali degli animali in allevamento con particolare interesse al loro benessere fisico e mentale.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna.

Propedeuticità in uscita: Nessuna.

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

L'esame si svolgerà in modalità orale ed il voto finale sarà ottenuto come valore medio tra i due moduli.



ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI Scuola:

Scuola: Agraria e Medicina Veterinaria

Dipartimento: Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Attività formativa: Tirocini formativi e di orientamento		Lingua di erogazione dell'Attività: italiano	
Attività: Tirocini formativi e di orientamento		CFU: 1	
Anno di corso: II			Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza			
Obiettivi formativi: concorrono all'acquisizione di competenze trasversali non disciplinari quali agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative del settore ed al raggiungimento di obiettivi formativi di tipo professionalizzante per il mondo del lavoro.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: idoneità			